Tra le vittime del branco, un clochard, immigrati e un gay che per paura da mesi non usciva

ROMANZO CRIMINALE

Raid punitivi e violenze, un intero quartiere ostaggio della babygang

Marta Abbà

DEGRADO I palazzoni di via Creta base della gang. Sopra, Pierre Lorenzo Lablanche

Da venerdì Baggio non ha più paura: «il gioco è finito» e la baby gang che regnava è in manette. Di paura la gente ne ha avuta tanta. In quei palazzi e in quelle strade fra Baggio, Inganni e Bisceglie per quasi un anno spadroneggiava la «banda di via Creta» che terrorizzava gli abitanti con pestaggi, rapine e ricatti, anche tramite social network. Quelli del branco sono in 15 (guidati da 2 gemelli 17enni), minori, provenienti da famiglie disagiate – c'è anche un 14enne figlio del boss del quartiere - non vanno a scuola, non lavorano e sono già noti alla giustizia. In 4 sono stati fermati: i due gemelli, un altro 17enne e un 18enne delle Seychelles, Pierre Lorenzo Lablache. L'operazione degli agenti di Lorenteggio (denominata appunto «game ove my friend»), potrebbe essere decisiva per arrivare a tutti i componenti della banda. Per gli abitanti un grande passo verso la fine di un incubo fatto di botte, ruberie e ritorsioni.

Gli episodi denunciati sono una decina. Nel primo, il 25 ottobre 2012, la vittima è un minore a cui hanno spaccato la faccia, con una prognosi di 29 giorni, per un giubbotto, un cappellino e un pochi euro. Nel mirino della banda anche un minore ebreo che, oltre ai tanti colpi in testa per aver guardato troppo una ragazza, ha subito una forte denigrazione in Facebook con video e insulti razziali. Mesi di terrore anche per un disabile 50enne che, dichiaratosi gay, si era conquistato le attenzioni della banda. Da gennaio subiva insulti e aggressioni che lo avevano costretto a chiudersi in casa. Tra le vittime predilette i clochard, come quello picchiato il 24 maggio durante una trasferta per ribadire che «Baggio è arrivato all'Arco della Pace e Quarto Oggiaro ce la suca». L'ultimo episodio, il 28 maggio, ha come vittime tre minorenni eritrei colpevoli di essere dei rapper di successo, scatenando l'invidia di tutta via Creta. Dopo aver girato un videoclip, sono stati aggrediti davanti a un negozio di kebab in via Forze Armate: 30 giorni di prognosi.

La polizia invita a segnalare ogni altro caso.

riproduzione riservata ®

ARLUNO

Ragazzo folgorato mentre ruba il rame

Un giovane è morto folgorato durante un furto di rame da una cabina elettrica ad Arluno, nella tarda sera di domenica. I carabinieri sono intervenuti dopo una chiamata anonima al 112. La vittima aveva 28 anni, era di Sedriano ed aveva piccoli precedenti. La salma è stata trasportata all'ospedale di Busto Arsizio per l'autopsia. Sul luogo del furto, in via Rossa vicino a una ditta dismessa, i militari hanno trovato un uomo di 34 anni, anche lui di Sedriano, che prima ha tentato di dire che era un amico del giovane folgorato chiamato da un conoscente comune e poi, incalzato dai militari, ha ammesso di essere un complice insieme con un albanese di 31 anni.

In via Leoncavallo il primo social market per gli indigenti

Apre il negozio solidale

Simona Romanò

SOCIAL MARKET I commessi al lavoro

Social market, ovvero spesa a prezzi super scontati per i bisognosi. È quello inaugurato ieri, in via Leoncavallo 12, secondo negozio in Italia dopo Torino. Siamo in zona Palmanova, al Casoretto, e il negozio era un bene confiscato alla mafia. Qui, le famiglie più bisognose (300 già assistite dai servizi sociali) potranno fare una spesa di 20 euro riempiendo il carrello di prodotti a prezzi bassissimi: pasta a 60 centesimi, farina a 10, un chilo di pane a un euro. Sugli scaffali di tutto: latte, biscotti, omogeneizzati, pannolini. Per i più indigenti possibilità di ulteriori sconti, o addirittura spesa gratis. L'iniziativa è partita da Palazzo Marino con l'associazione Terzo Settore e la Fondazione Mike Buongiorno ha donato un furgone per la consegna a domicilio a anziani o disabili. Molte realtà hanno contribuito: Milano Ristorazione ha messo a disposizione una cella frigorifera, il grossista torinese Ortobra regalerà frutta e verdura attraverso un tam tam sui social network, e tanti milanesi hanno donato circa 8mila euro (400 spese da 20 euro ciascuna). Per accedere al Social Market si deve essere segnalato da Comune, Caritas o associazioni affini. I nuovi poveri, o le famiglie in momentanea difficoltà, possono recarsi ai servizi sociali per poter acquistare in via Leoncavallo.

PER UN GIORNO NELLE MENSE COMUNALI

Scuola, il menu vegano è servito

Grano saraceno biologico con crema di zucca e zucchine, insalata di tofu biologico in salsa di soia biologica e banana. Ecco servito il menu vegano - studiato dallo chef Pietro Leemann -, oggi nei piatti dei bambini delle mense scolastiche servite da Milano Ristorazione. L'iniziativa in occasione della Settimana vegetariana e vegana. «Questa giornata sottolinea come sia possibile conciliare creatività ed esigenze della ristorazione scolastica». Critico come al solito Riccardo De Corato che parla di «giornata vegana abuso di stato».

corsi gratuiti per stranieri

Corsi di formazione in italiano per la gestione del risparmio e di piccole imprese

OLTRE LA SOGLIA
Migranti tra risparmio, lavoro e impresa

CORSI IN PARTENZA

1 corso di italiano: finanza & economia

Il corso permetterà di familiarizzare con termini e nozioni di economia e finanza per rafforzare le competenze linguistiche.

DOVE
MILANO - Spazio del sole e della luna
Via Ulisse Dini 7 (M2 Abbiategrasso)

QUANDO
5 ottobre h 10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00

2 ABC finanza

Il corso fornirà le competenze necessarie per permettere ai migranti di gestire al meglio le proprie risorse finanziarie.

DOVE
MILANO - Fondazione ACRA-CCS
Via Lazzaretto 3 (MM Repubblica)

QUANDO
12 ottobre h10:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00

VISITA IL SITO
www.oltrelasoglia.it
facebook/oltrelasoglia

ISCRIVITI
scrivi a rosannadellera@acraccs.org
chiama lo 02 27000291

I corsi formativi sono realizzati grazie al progetto "Behind the Threshold. Improving Migrant Integration through economic and financial skills and knowledge" cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione